



RASSEGNA STAMPA

28 aprile 2021 - 04 maggio 2021

INDICE

SIP

01/05/2021 La Sicilia - Nazionale Disturbi d ' ansia e autolesionismo I ' effetto sui bimbi	6
02/05/2021 quotidianodiragusa.it 07:12 Long Covid e salute mentale ragazzi, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi	7
01/05/2021 salutedomani.com 10:49 LONG COVID PEDIATRICO, SIMRI LANCIA PROGETTO FOLLOW UP NAZIONALE	8
01/05/2021 La Voce di Mantova Covid e giovani, triplicati disturbi psicologi e tentati suicidi: al via studio	10
30/04/2021 adnkronos.com Covid e giovani, triplicati disturbi psicologi e tentati suicidi: al via studio	11
03/05/2021 globalist.it La pandemia colpisce duro sui giovani: triplicati disturbi mentali e tentati suicidi	12
01/05/2021 ilfaroonline.it 11:23 Disturbi psicologici e suicidi, gli effetti della pandemia sui giovani: lo studio	13
29/04/2021 lopinionista.it 20:49 Asma e allergie nei bambini, linea diretta genitori e medici: ecco quando	14
01/05/2021 saluteh24.com LONG COVID PEDIATRICO, SIMRI LANCIA PROGETTO FOLLOW UP NAZIONALE	15
30/04/2021 La Legge per Tutti Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	17
30/04/2021 Yahoo! Notizie 18:05 Covid e giovani, triplicati disturbi psicologi e tentati suicidi: al via studio	18
30/04/2021 affaritaliani.it Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	19
29/04/2021 quinewspisa.it Post Covid-19 nei bambini, scatta il monitoraggio	20
30/04/2021 iltempo.it 15:50 Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	21

30/04/2021 liberoquotidiano.it 17:50	22
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 lasaluteinpillole.it 03:00	23
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 notizie.tiscali.it	24
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 padovanews.it	25
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 paginemediche.it	26
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 sassarinetizie.com 17:26	27
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
01/05/2021 today.it	28
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 olbianotizie.it	29
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 altoadige.gelocal.it	30
>ANSA-BOX/Long Covid bimbi, effetti psiche e autolesionismo	
30/04/2021 cataniaoggi.it 17:31	31
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 ciociarιαoggi.it 17:50	32
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 corrieredellumbria.corr.it	33
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 economymag.it 16:42	34
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 fortuneita.com 15:50	35
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 histonium.net	36
Mercoledì 5 maggio giornata mondiale dell'asma	
30/04/2021 La Nazione.it (ed. Pisa)	37
Covid-19 nei bambini, l'AouP aderisce al monitoraggio post-infezione	

30/04/2021 lasicilia.it	38
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 latinaoggi.eu 15:50	39
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 lavocedinovara.com 17:31	40
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 Notizie.it 16:01	41
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio	
30/04/2021 oggitreviso.it	42
Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio.	
30/04/2021 panoramasanita.it 08:39	43
La Simri promuove un programma nazionale di follow-up per minori che hanno avuto il Covid-19	
30/04/2021 quotidianodelsud.it 20:43	44
LONG COVID ANCHE NEI BAMBINI: ECCO GLI EFFETTI NEL TEMPO DEL CORONAVIRUS	
30/04/2021 sbircialanotizia.it 18:28	45
Covid e giovani, triplicati disturbi psicologi e tentati suicidi: al via studio	

SIP

38 articoli

LO STUDIO

Disturbi d ' ansia e autolesionismo l ' effetto sui bimbi

ROMA. In età pediatrica gli effetti a lungo termine dell ' infezione da Covid-19 sono più di tipo psicologico che fisico, con una forte crescita dei disturbi d ' ansia e depressione. E sono anche aumentati in modo preoccupante gli episodi di autolesionismo proprio tra i ragazzi. Sono queste le prime evidenze che arrivano dal programma nazionale " Conoscere per prevenire " di follow-up per minori che hanno avuto Covid-19. Il programma è promosso dalla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie** Infantili (**Simri**), società scientifica affiliata alla **Società Italiana di Pediatria** (**Sip**) e guidata dallo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma. Dai primi risultati su 150 bambini emerge che il " long Covid " è soprattutto psicologico. I primi dati, spiega **Midulla**, tracciano già un quadro abbastanza chiaro della situazione: «Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il long Covid, soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico». All ' Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico. «Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari». Non solo. «Nel nostro pronto soccorso - sottolinea - abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all ' estremo. Il numero si è triplicato rispetto all ' anno prima del Covid». Gli adolescenti sono stati, probabilmente, avverte l ' esperto, la fascia d ' età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown. Il programma clinico promosso dalla **Simri** prevede sei step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine della Covid-19 sull'età pediatrica. Già a febbraio **Midulla** era stato promotore, nell ' ambito del Policlinico, di un progetto di visite e follow-up per minori che avevano contratto l'infezione da SarsCoV2. Ora, grazie alla **Simri**, il progetto si è diffuso a livello nazionale coinvolgendo 25 centri di pneumologia pediatrica distribuiti su tutto il territorio, dal Nord al Sud del Paese. «Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché l ' infezione da SarsCoV2 interessa prevalentemente l ' apparato respiratorio». Scopo del programma clinico è «cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante», chiarisce lo pneumologo. A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test ' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall ' infezione acuta SarsCoV2. Dai primi dati, risulta però cruciale proprio l ' aspetto psicologico, ambito maggiormente colpito nei giovani dagli effetti a lungo termine della malattia. l

Long Covid e salute mentale ragazzi, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi

Long Covid e salute mentale ragazzi, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla**- concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

LONG COVID PEDIATRICO, SIMRI LANCIA PROGETTO FOLLOW UP NAZIONALE

LONG COVID PEDIATRICO, **SIMRI** LANCIA PROGETTO FOLLOW UP NAZIONALE Un programma clinico in sei step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica. Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, guidata dallo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma. Già a febbraio **Midulla** era stato promotore, nell'ambito del Policlinico, di un progetto di visite gratuite e follow-up per minori che avevano contratto l'infezione da SARS-Cov-2. Ora, grazie alla **Simri**, il progetto si è diffuso a livello nazionale, coinvolgendo 25 Centri di Pneumologia pediatrica distribuiti su tutto il territorio, dal Nord al Sud del Paese. "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica- spiega **Midulla**- concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante", spiega lo pneumologo. I primi risultati tracciano già un quadro abbastanza chiaro della situazione: "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi, ndr) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il long Covid, soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico", spiega **Midulla**. All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico. "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che gli può succedere o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari". Non solo. "Nel nostro pronto soccorso- dice il pediatra- abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Il numero si è triplicato rispetto all'anno prima del Covid". Gli adolescenti sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown. Ma cosa prevede la road map stilata dalla **SIMRI**? "Innanzitutto consigliamo di fare il follow up a tre mesi di distanza dalla malattia- spiega **Midulla**- nello specifico il percorso prevede il dosaggio degli anticorpi anti Sars-CoV-2, la visita pneumologica, la saturimetria basale, le prove di funzionalità respiratoria, il 'walking test' e l'ecografia polmonare". Il presidente **Simri** spiega che proprio quest'ultimo esame, non invasivo, "ha permesso di riscontrare, in un gruppo di pazienti, sia sintomatici che asintomatici, delle piccole lesioni a livello ecografico. Si tratta di piccole anomalie, degli artefatti, delle quali però è dubbio quale sia il significato perché dal punto di vista clinico- spiega- la saturimetria o il walking test non hanno assolutamente messo in evidenza problemi". **Midulla** precisa poi come il Sars-CoV-2 sia un virus particolare perché "nonostante faccia parte della famiglia dei Coronavirus, ossia virus endemici che colpiscono i bambini- dice- il Sars-CoV-2 ha riguardato pochissimo l'età pediatrica". È anche per fare chiarezza su questo punto che lo pneumologo anticipa di star portando avanti uno studio per capire "se ci sia una differenza tra i bambini che hanno fatto la vaccinazione antinfluenzale e quelli che non l'hanno fatta. Chiediamo a tutti i bambini che vengono a fare il follow up se si sono vaccinati- spiega- ed è un dato che ci ripromettiamo di valutare in seguito al fine di confrontare la percentuale di bambini vaccinati che hanno avuto il Covid con quella di bambini vaccinati che

non l'hanno avuto". Un'analisi importante perche' "ci sono dati in letteratura che sembrerebbero dimostrare come il vaccino antinfluenzale protegga un pò dall'infezione contro il Covid- spiega lo pneumologo- una delle teorie per le quali si pensa che i bambini si ammalino meno degli adulti, infatti, e' proprio perche' ricevono numerose vaccinazioni e questo puo' determinare quello che gli inglesi definiscono 'trained immunity' cioe' l'immunita' allenata. Quindi il vaccino non solo protegge contro uno specifico virus ma stimola l'immunita' innata. I bambini dunque hanno un sistema immunitario allenato e piu' pronto a rispondere a un'infezione tipo quella da Sars-CoV-2. E' una delle teorie per le quali si pensa che i bambini siano piu' protetti dal virus rispetto agli adulti", conclude **Midulla**.

ROMA

Covid e giovani, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi: al via studio

"Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega lo pneumologo Fa b i o **Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid e giovani, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi: al via studio

Covid e giovani, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi: al via studio 30 aprile 2021 | 18.31 LETTURA: 2 minuti Promosso da **Simri** per analizzare gli effetti polmonari ma anche mentali tra giovani che hanno avuto la malattia (Fotogramma/Ipa) "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". Riproduzione riservata

La pandemia colpisce duro sui giovani: triplicati disturbi mentali e tentati suicidi

Suicidi tra i giovani globalist 3 maggio 2021 admpumiddle Gli effetti fisici e psicologici di questa pandemia si faranno sentire per anni ed è importante capire subito come poter migliorare la situazione, che ha colpito prevalentemente i giovani. "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo", spiega lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. outstream "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". ad_dyn< A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". ad_dyn< "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". Share admpubottom

Disturbi psicologici e suicidi, gli effetti della pandemia sui giovani: lo studio

Disturbi psicologici e suicidi, gli effetti della pandemia sui giovani: lo studio L'esperto: "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere" Comunicato Stampa - 01 Maggio 2021 - 11:32 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Più informazioni su adnkronos covid-19 disturbi giovani pandemia studio suicidi Roma - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla**- concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". (fonte: Adnkronos) (Il Faro online)



Asma e allergie nei bambini, linea diretta genitori e medici: ecco quando

scritto da Marina Denegri 29 aprile 2021 Per chiarire dubbi e avere risposte, i genitori dei piccoli pazienti il 5 maggio 2021 dalle ore 10 alle 14 potranno chiamare numeri dedicati CHIETI - Un controllo adeguato dell'asma nei bambini può rendere meno aggressiva l'infezione da SARS-CoV-2 e riduce il rischio di doversi rivolgere al Pronto soccorso: di qui la raccomandazione ai genitori affinché i bambini con asma e allergie continuino ad assumere i farmaci loro prescritti, compresi i corticosteroidi per inalazione. L'indicazione arriva dal Centro regionale di fisiopatologia respiratoria infantile e allergologia pediatrica, di cui è responsabile Sabrina Di Pillo, all'interno della Clinica pediatrica diretta dal professor Francesco Chiarelli. Per chiarire dubbi e avere risposte alle domande, i genitori dei piccoli pazienti mercoledì 5 maggio 2021 dalle ore 10 alle 14 potranno chiamare i numeri 0871.357378 e 0871.357379 ai quali risponderanno medici e infermiere del centro. L'appuntamento è organizzato in occasione della Giornata mondiale dell'asma, su iniziativa della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**) di cui fa parte la dottoressa Di Pillo. La **Simri** ha indicato come tema di questa giornata la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione sui falsi miti e le fake news che riguardano questa patologia. Il centro di Chieti rappresenta un riferimento regionale per tutti i bambini con asma, patologie respiratorie, allergie alimentari, allergie da farmaci, anafilassi, deficit immunologici e per l'esecuzione di vaccinazioni in ambiente protetto in bambini a rischio. Il centro esegue ogni anno circa 7.000 prestazioni come valutazioni allergologiche per allergie respiratorie e alimentari, come test di funzionalità respiratoria, test di provocazione con alimenti, test con farmaci. L'Organizzazione mondiale della sanità stima che nel mondo ci sono 339 milioni di persone che soffrono di asma: nel 2016 i morti sono stati oltre 400.000. In Italia la prevalenza in età adulta è intorno al 7% mentre in età pediatrica, secondo i dati dell'ultimo studio Sidria (Studio italiano sulle malattie respiratorie nei bambini), la prevalenza oscilla intorno al 10% dei bambini. Asma e allergie nei bambini, linea diretta genitori e medici: ecco quando ultima modifica: 2021-04-29T22:49:16+00:00 da Marina Denegri

LONG COVID PEDIATRICO, SIMRI LANCIA PROGETTO FOLLOW UP NAZIONALE

LONG COVID PEDIATRICO, **SIMRI** LANCIA PROGETTO FOLLOW UP NAZIONALE Un programma clinico in sei step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica. Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, guidata dallo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma. Già a febbraio **Midulla** era stato promotore, nell'ambito del Policlinico, di un progetto di visite gratuite e follow-up per minori che avevano contratto l'infezione da SARS-Cov-2. Ora, grazie alla **Simri**, il progetto si è diffuso a livello nazionale, coinvolgendo 25 Centri di Pneumologia pediatrica distribuiti su tutto il territorio, dal Nord al Sud del Paese. "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica- spiega **Midulla**- concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante", spiega lo pneumologo. I primi risultati tracciano già un quadro abbastanza chiaro della situazione: "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi, ndr) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il long Covid, soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico", spiega **Midulla**. All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico. "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che gli può succedere o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari". Non solo. "Nel nostro pronto soccorso- dice il pediatra- abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Il numero si è triplicato rispetto all'anno prima del Covid". Gli adolescenti sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown. Ma cosa prevede la road map stilata dalla **SIMRI**? "Innanzitutto consigliamo di fare il follow up a tre mesi di distanza dalla malattia- spiega **Midulla**- nello specifico il percorso prevede il dosaggio degli anticorpi anti Sars-CoV-2, la visita pneumologica, la saturimetria basale, le prove di funzionalità respiratoria, il 'walking test' e l'ecografia polmonare". Il presidente **Simri** spiega che proprio quest'ultimo esame, non invasivo, "ha permesso di riscontrare, in un gruppo di pazienti, sia sintomatici che asintomatici, delle piccole lesioni a livello ecografico. Si tratta di piccole anomalie, degli artefatti, delle quali però è dubbio quale sia il significato perché dal punto di vista clinico- spiega- la saturimetria o il walking test non hanno assolutamente messo in evidenza problemi". **Midulla** precisa poi come il Sars-CoV-2 sia un virus particolare perché "nonostante faccia parte della famiglia dei Coronavirus, ossia virus endemici che colpiscono i bambini- dice- il Sars-CoV-2 ha riguardato pochissimo l'età pediatrica". È anche per fare chiarezza su questo punto che lo pneumologo anticipa di star portando avanti uno studio per capire "se ci sia una differenza tra i bambini che hanno fatto la vaccinazione antinfluenzale e quelli che non l'hanno fatta. Chiediamo a tutti i bambini che vengono a fare il follow up se si sono vaccinati- spiega- ed è un dato che ci ripromettiamo di valutare in seguito al fine di confrontare la percentuale di bambini vaccinati che hanno avuto il Covid con quella di bambini vaccinati che

non l'hanno avuto". Un'analisi importante perché "ci sono dati in letteratura che sembrerebbero dimostrare come il vaccino antinfluenzale protegga un po' dall'infezione contro il Covid- spiega lo pneumologo- una delle teorie per le quali si pensa che i bambini si ammalino meno degli adulti, infatti, e' proprio perché ricevono numerose vaccinazioni e questo può determinare quello che gli inglesi definiscono 'trained immunity' cioè l'immunità allenata. Quindi il vaccino non solo protegge contro uno specifico virus ma stimola l'immunità innata. I bambini dunque hanno un sistema immunitario allenato e più pronto a rispondere a un'infezione tipo quella da Sars-CoV-2. E' una delle teorie per le quali si pensa che i bambini siano più protetti dal virus rispetto agli adulti", conclude **Midulla**.

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio 30 Aprile 2021
Richiedi una consulenza ai nostri professionisti Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**".

Covid e giovani, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi: al via studio

Covid e giovani, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi: al via studio "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla**- concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

30 aprile 2021- 17:50 Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Promosso da **Simri** per analizzare effetti polmonari ma anche mentali tra giovani che hanno avuto malattia Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Post Covid-19 nei bambini, scatta il monitoraggio

Post Covid-19 nei bambini, scatta il monitoraggio Per valutare la persistenza di problemi respiratori anche l'Azienda ospedaliero universitaria pisana aderisce al monitoraggio post-infezione PISA - Anche l'AouP, attraverso l'Unità operativa di **Pediatria** diretta dal professore Diego Peroni, in accordo con la Direzione sanitaria, aderisce al progetto promosso a livello nazionale dalla **Simri-Società italiana per le malattie respiratorie** infantili per organizzare percorsi pediatrici per il follow-up respiratorio dei bambini che hanno contratto l'infezione da SARS-CoV-2, coinvolgendo i centri di Pneumologia pediatrica affiliati. Il progetto si chiama "Covid-19: conoscere per prevenire" e lo scopo è escludere la presenza di eventuali problemi respiratori a distanza o intercettarne precocemente l'esordio, nei piccoli pazienti che sono stati colpiti dal virus. Verrà quindi offerta gratuitamente una valutazione pneumologica pediatrica comprensiva di prove di funzionalità respiratoria, valutazione della saturimetria a riposo e dopo test del cammino e ecografia del torace. "Le casistiche nazionali ed internazionali - ricordano dalla AouP - hanno evidenziato come l'infezione da SARS-CoV-2 decorra in maniera prevalentemente asintomatica o paucisintomatica in età pediatrica, per motivi che sono solo in parte stati chiariti ad oggi. Tuttavia, nei bambini molto piccoli o affetti da altre patologie, l'infezione può progredire in modo grave, provocando quadri di insufficienza respiratoria acuta che richiedono trattamenti intensivi. Inoltre, non è ancora noto se l'infezione, anche quando paucisintomatica, possa o meno determinare effetti a lungo termine sulla salute respiratoria infantile". "Molti degli individui adulti che hanno contratto il virus riferiscono la persistenza di sintomi (cefalea, astenia, tosse, perdita del gusto e dell'olfatto, ridotta tolleranza all'esercizio fisico, vasculite) anche a distanza di mesi dalla negativizzazione del tampone, e anche in età pediatrica stanno iniziando ad arrivare le prime segnalazioni di pazienti con sintomi respiratori, che persistono dopo la guarigione e talora si accompagnano ad alterazione degli indici di funzionalità respiratoria così come ad anomalie ecocardiografiche (la persistenza dei sintomi del COVID-19 è stata descritta per la prima volta in Italia come "long COVID"). Per informazioni e prenotazioni è necessario inviare una mail all'indirizzo: allergologiapediatrica.pisa@gmail.com indicando nell'oggetto "FOLLOW-UP COVID" e specificando il periodo in cui è stata posta la diagnosi, mediante quali test e con quali manifestazioni cliniche.

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio 30 aprile 2021
Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

a a Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". sospetto

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio diventa fan Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) 17:50 "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio di Adnkronos Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". 30 aprile 2021

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Redazione Web 11 ore fa Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - 'Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo'. Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. 'Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**'. 'Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio'. Scopo del programma clinico è 'cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante'. A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. 'Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico'. 'Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari', avverte l'esperto. Ma non solo. 'Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown'. (Adnkronos)

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Promosso da **Simri** per analizzare effetti polmonari ma anche mentali tra giovani che hanno avuto malattia

30/04/2021 17:50 Tweet Stampa Riduci Aumenta Condividi | Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla**- concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2."Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Promosso da **Simri** per analizzare effetti polmonari ma anche mentali tra giovani che hanno avuto malattia Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Redazione 01 maggio 2021 03:41 Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". Continua a leggere su Today.it © Riproduzione riservata

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Promosso da **Simri** per analizzare effetti polmonari ma anche mentali tra giovani che hanno avuto malattia 30/04/2021 17:50 AdnKronos @Adnkronos Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

>ANSA-BOX/Long Covid bimbi, effetti psiche e autolesionismo

(ANSA) - ROMA, 30 APR - In età pediatrica gli effetti a lungo termine dell'infezione da Covid-19 sono più di tipo psicologico che fisico, con una forte crescita dei disturbi d'ansia e depressione. E sono anche aumentati in modo preoccupante gli episodi di autolesionismo proprio tra i ragazzi. Sono queste le prime evidenze che arrivano dal programma nazionale 'Conoscere per prevenire' di follow-up per minori che hanno avuto Covid-19. Il programma è promosso dalla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie** Infantili (**SIMRI**), società scientifica affiliata alla **Società Italiana di Pediatria** (**SIP**) e guidata dallo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma. Dai primi risultati su 150 bambini emerge che il 'long Covid' è soprattutto psicologico. I primi dati, spiega **Midulla**, tracciano già un quadro abbastanza chiaro della situazione: "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il long Covid, soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico". All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico. "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari". Non solo. "Nel nostro pronto soccorso - sottolinea - abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Il numero si è triplicato rispetto all'anno prima del Covid". Gli adolescenti sono stati, probabilmente, avverte l'esperto, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown. Il programma clinico promosso dalla **Simri** prevede sei step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine della Covid-19 sull'età pediatrica. Già a febbraio **Midulla** era stato promotore, nell'ambito del Policlinico, di un progetto di visite e follow-up per minori che avevano contratto l'infezione da SarsCoV2. Ora, grazie alla **Simri**, il progetto si è diffuso a livello nazionale coinvolgendo 25 centri di pneumologia pediatrica distribuiti su tutto il territorio, dal Nord al Sud del Paese. "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché l'infezione da SarsCoV2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante", chiarisce lo pneumologo. A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta SarsCoV2. Dai primi dati, risulta però cruciale proprio l'aspetto psicologico, ambito maggiormente colpito nei giovani dagli effetti a lungo termine della malattia. (ANSA). 30 aprile 2021 Diminuire font Ingrandire font Stampa Condividi Mail

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio 30 aprile 2021 17:50 Fonte: Adnkronos Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Promosso da **Simri** per analizzare effetti polmonari ma anche mentali tra giovani che hanno avuto malattia Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio 30/04/2021 17:50 letto 3 volte Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può² succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". © RIPRODUZIONE RISERVATA Segnala Notizia Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? Ora puoi. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. Ciociariaoggi si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito E-MAIL WHATSAPP Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano. PROVALA SUBITO è GRATIS!

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

30 aprile 2021 Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Promosso da **Simri** per analizzare effetti polmonari ma anche mentali tra giovani che hanno avuto malattia 30 Aprile 2021 di AdnKronos Salute Roma, 30 apr. (AdnKronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'AdnKronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio By adnkronos Aprile 30, 2021 Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - 'Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo'. Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. 'Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**'. 'Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio'. Scopo del programma clinico è 'cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante'. A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. 'Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico'. "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. 'Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown'.

Mercoledì 5 maggio giornata mondiale dell'asma

Mercoledì 5 maggio giornata mondiale dell'asma Linea diretta per parlare di Asma e allergie nei bambini tra i genitori e medici del Centro di fisiopatologia respiratoria di Chieti Pubblicato il: 30/04/2021, 21:07 | di Redazione | Categoria: Attualità Un controllo adeguato dell'asma allergico nei bambini può rendere meno aggressiva l'infezione da SARS-CoV-2 e riduce il rischio di doversi rivolgere al Pronto soccorso: di qui la raccomandazione ai genitori affinché i bambini con asma e allergie continuino ad assumere i farmaci loro prescritti, compresi i corticosteroidi per inalazione. L'indicazione arriva dal Centro regionale di fisiopatologia respiratoria infantile e allergologia pediatrica, di cui è responsabile Sabrina Di Pillo, all'interno della Clinica pediatrica diretta dal professor Francesco Chiarelli. Per chiarire dubbi e avere risposte alle domande, i genitori dei piccoli pazienti mercoledì 5 maggio 2021 dalle ore 10 alle 14 potranno chiamare i numeri 0871.357378 e 0871.357379 ai quali risponderanno medici e infermiere del centro. L'appuntamento è organizzato in occasione della Giornata mondiale dell'asma, su iniziativa della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**) di cui fa parte la dottoressa Di Pillo. La **Simri** ha indicato come tema di questa giornata la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione sui falsi miti e le fake news che riguardano questa patologia. Il centro di Chieti rappresenta un riferimento regionale per tutti i bambini con asma, patologie respiratorie, allergie alimentari, allergie da farmaci, anafilassi, deficit immunologici e per l'esecuzione di vaccinazioni in ambiente protetto in bambini a rischio. Il centro esegue ogni anno circa 7.000 prestazioni come valutazioni allergologiche per allergie respiratorie e alimentari, come test di funzionalità respiratoria, test di provocazione con alimenti, test con farmaci. L'Organizzazione mondiale della sanità stima che nel mondo ci sono 339 milioni di persone che soffrono di asma: nel 2016 i morti sono stati oltre 400.000. In Italia la prevalenza in età adulta è intorno al 7% mentre in età pediatrica, secondo i dati dell'ultimo studio Sidria (Studio italiano sulle malattie respiratorie nei bambini), la prevalenza oscilla intorno al 10% dei bambini.

Covid-19 nei bambini, l'Aoup aderisce al monitoraggio post-infezione

Covid-19 nei bambini, l'Aoup aderisce al monitoraggio post-infezione Il progetto, coordinato a livello nazionale dalla **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili, punta a escludere la presenza di eventuali problemi respiratori nei piccoli pazienti Immagine di repertorio Pisa, 30 aprile 2021 - Anche l'Aoup, attraverso l'Unità operativa di **Pediatria** diretta dal professore Diego Peroni, in accordo con la Direzione sanitaria, aderisce al progetto promosso a livello nazionale dalla **Simri-Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (www.simri.it) per organizzare percorsi pediatrici per il follow-up respiratorio dei bambini che hanno contratto l'infezione da SARS-CoV-2, coinvolgendo i centri di Pneumologia pediatrica affiliati. Il progetto si chiama "COVID-19: conoscere per prevenire" e lo scopo è escludere la presenza di eventuali problemi respiratori a distanza o intercettarne precocemente l'esordio, nei piccoli pazienti che sono stati colpiti dal virus. Verrà quindi offerta gratuitamente una valutazione pneumologica pediatrica comprensiva di prove di funzionalità respiratoria, valutazione della saturimetria a riposo e dopo test del cammino e ecografia del torace. Le casistiche nazionali ed internazionali hanno evidenziato come l'infezione da SARS-CoV-2 decorra in maniera prevalentemente asintomatica o paucisintomatica in età pediatrica, per motivi che sono solo in parte stati chiariti ad oggi. Tuttavia, nei bambini molto piccoli o affetti da altre patologie, l'infezione può progredire in modo grave, provocando quadri di insufficienza respiratoria acuta che richiedono trattamenti intensivi. Inoltre, non è ancora noto se l'infezione, anche quando paucisintomatica, possa o meno determinare effetti a lungo termine sulla salute respiratoria infantile. Molti degli individui adulti che hanno contratto il virus riferiscono la persistenza di sintomi (cefalea, astenia, tosse, perdita del gusto e dell'olfatto, ridotta tolleranza all'esercizio fisico, vasculite) anche a distanza di mesi dalla negativizzazione del tampone, e anche in età pediatrica stanno iniziando ad arrivare le prime segnalazioni di pazienti con sintomi respiratori, che persistono dopo la guarigione e talora si accompagnano ad alterazione degli indici di funzionalità respiratoria così come ad anomalie ecocardiografiche (la persistenza dei sintomi del COVID-19 è stata descritta per la prima volta in Italia come "long COVID"). Per informazioni e prenotazioni è necessario inviare una mail all'indirizzo: allergologiapediatrica.pisa@gmail.com indicando nell'oggetto "FOLLOW-UP COVID" e specificando il periodo in cui è stata posta la diagnosi, mediante quali test e con quali manifestazioni cliniche. A.M.

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Promosso da **Simri** per analizzare effetti polmonari ma anche mentali tra giovani che hanno avuto malattia Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". © RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio 30 Aprile 2021
Promosso da **Simri** per analizzare effetti polmonari ma anche mentali tra giovani che hanno avuto malattia Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown".

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio.

Covid: triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi nei ragazzi, al via studio. 01/05/2021 03:30 | AdnKronos | 01/05/2021 03:30 | AdnKronos | 1 2 3 4 5 Roma, 30 apr. (Adnkronos Salute) - "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". 01/05/2021 03:30 AdnKronos

La Simri promuove un programma nazionale di follow-up per minori che hanno avuto il Covid-19

La **Simri** promuove un programma nazionale di follow-up per minori che hanno avuto il Covid-19 30/04/2021 in News Il Presidente **Midulla**: "In età pediatrica gli effetti a lungo termine sono più di tipo psicologico che fisico" Un programma clinico in sei step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica. Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)**, società scientifica affiliata alla **Società Italiana di Pediatria (Sip)**, e guidata dallo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma. Già a febbraio **Midulla** era stato promotore, nell'ambito del Policlinico, di un progetto di visite e follow-up per minori che avevano contratto l'infezione da SARS-Cov-2. Ora, grazie alla **Simri**, il progetto si è diffuso a livello nazionale coinvolgendo 25 centri di pneumologia pediatrica distribuiti su tutto il territorio, dal Nord al Sud del Paese. "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica- spiega **Midulla**- concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante", spiega lo pneumologo. A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. I primi risultati su 150 bambini, il "long Covid" è soprattutto psicologico. I primi risultati tracciano già un quadro abbastanza chiaro della situazione: "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il long Covid, soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico", spiega **Midulla**. All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico. "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari". Non solo. "Nel nostro pronto soccorso- dice il pediatra- abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Il numero si è triplicato rispetto all'anno prima del Covid". Gli adolescenti sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown.

LONG COVID ANCHE NEI BAMBINI: ECCO GLI EFFETTI NEL TEMPO DEL CORONAVIRUS

LONG COVID ANCHE NEI BAMBINI: ECCO GLI EFFETTI NEL TEMPO DEL CORONAVIRUS
A A A Il long Covid colpisce anche i bambini, con conseguenze soprattutto psicologiche. È quanto emerge dai primi risultati di un monitoraggio effettuato dal policlinico Umberto I di Roma che ha lanciato l'iniziativa "Conoscere per prevenire", un programma clinico in sei step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine della malattia in età pediatrica. L'iniziativa è stata promossa dalla **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**), affiliata alla **Società italiana di pediatria** (Siè) e guidata dallo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del pronto soccorso pediatrico dell'Umberto I. Già a febbraio **Midulla** era stato promotore, nell'ambito dello stesso ospedale, di un progetto di visite e follow-up per minori che avevano contratto l'infezione coronavirus. Ora, grazie alla **Simri**, il progetto si è diffuso a livello nazionale coinvolgendo 25 centri di pneumologia pediatrica distribuiti su tutto il territorio, dal Nord al Sud del Paese. «Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - ha spiegato **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-Cov2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio». Scopo del programma clinico è «cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante». Per questo il cronoprogramma prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da eseguire a tre mesi dall'infezione acuta. I primi risultati su 150 bambini mostrano che il "long covid" è soprattutto psicologico. «Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) - aggiunge **Midulla** - ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il long Covid, soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico». Nel policlinico romano, infatti, alla valutazione pneumologica ne viene affiancata una neurologica. «Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari», ha sottolineato **Midulla**. Non solo. «Nel nostro pronto soccorso - ha continuato - abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Il numero si è triplicato rispetto all'anno prima del Covid». La qualità dell'informazione è un bene assoluto, che richiede impegno, dedizione, sacrificio. Il Quotidiano del Sud è il prodotto di questo tipo di lavoro corale che ci assorbe ogni giorno con il massimo di passione e di competenza possibili. Abbiamo un bene prezioso che difendiamo ogni giorno e che ogni giorno voi potete verificare. Questo bene prezioso si chiama libertà. Abbiamo una bandiera che non intendiamo ammainare. Questa bandiera è quella di un Mezzogiorno mai supino che reclama i diritti calpestati ma conosce e adempie ai suoi doveri. Contiamo su di voi per preservare questa voce libera che vuole essere la bandiera del Mezzogiorno. Che è la bandiera dell'Italia riunita. **ABBONATI AL QUOTIDIANO DEL SUD CLICCANDO QUI**. COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid e giovani, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi: al via studio

Covid e giovani, triplicati disturbi psicologici e tentati suicidi: al via studio Pubblicato il 30 Aprile 2021, 16:31 Articolo a cura di Author Adnkronos "Quello che oggi ci preoccupa sono le conseguenze del Covid (long Covid) e del lockdown sui ragazzi. Abbiamo visto triplicare i problemi psicologici, i tentativi di suicidio e di autolesionismo". Lo spiega all'Adnkronos Salute lo pneumologo **Fabio Midulla**, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma e presidente della **Società italiana per le malattie respiratorie** infantili (**Simri**). Proprio per questi aspetti collaterali alla pandemia, la **Simri** ha deciso di indagare il fenomeno. "Un programma clinico in 6 step per valutare quali siano (e se ci siano) gli effetti a lungo termine del Covid-19 sull'età pediatrica - riferisce lo pneumologo - Si chiama 'Conoscere per prevenire' ed è promosso dalla **Simri**, società scientifica affiliata alla **Società italiana di Pediatria**". "Abbiamo creato una road map di esami da effettuare ai minori tra 0 e 18 anni che hanno avuto la malattia, sia in forma sintomatica che asintomatica - spiega **Midulla** - concentrandoci sulla valutazione pneumologica perché, come si sa, l'infezione da Sars-CoV-2 interessa prevalentemente l'apparato respiratorio". Scopo del programma clinico è "cercare di identificare precocemente eventuali problemi a livello polmonare che, se intercettati prima, possono essere risolti in maniera più brillante". A tale scopo la road map prevede alcuni esami (dosaggio degli anticorpi, visita pneumologica, saturimetria basale, prove di funzionalità respiratoria, 'walking test' ed ecografia polmonare) da fare, secondo le indicazioni **Simri**, a tre mesi dall'infezione acuta Sars CoV-2. "Dai follow up che abbiamo eseguito al Policlinico (150 in due mesi) ci siamo resi conto che la maggior parte dei bambini sta bene, non ha grossi problemi di tipo pneumologico. Il 'long Covid', soprattutto nei ragazzi dai 12 anni in poi, è più di tipo psicologico - ricorda **Midulla** - All'Umberto I, infatti, alla valutazione di tipo pneumologico ne viene affiancata anche una di tipo neurologico". "Vediamo ragazzini con ansia, depressione, paura di quello che può succedere loro o che somatizzano tutta una serie di sintomi come tosse, cefalea, dolori articolari", avverte l'esperto. Ma non solo. "Nel nostro pronto soccorso abbiamo notato molti più preadolescenti e adolescenti arrivati per episodi di autolesionismo, atti che arrivano fino all'estremo. Gli adolescenti - conclude - sono stati, probabilmente, la fascia d'età più colpita dalle restrizioni dovute alla pandemia e che ha più sofferto il lockdown". Adnkronos © Copyright Sbircia la Notizia Magazine. Riproduzione riservata. Condividi sui social network facebook twitter whatsapp email Cerchi altro? Nessun problema! Generic selectors Exact matches only Exact matches only Search in title Search in title Search in content Search in content Search in excerpt Hidden